

Delibera n° 1962

Estratto del processo verbale della seduta del
7 dicembre 2023

oggetto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO” COMPONENTE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.” MISURA 1 “DIGITALIZZAZIONE DELLA PA”, INVESTIMENTO 1.4. “SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE, SUB INVESTIMENTO 1.4.2 “CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI”. PIANO OPERATIVO E ACCORDO DI COLLABORAZIONE. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto l'articolo 8 del suddetto decreto legge n. 77/2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto altresì l'articolo 9 del suddetto decreto legge n. 77/2021, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto legge n. 77/2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e sub investimento;

Visto il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art. 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei "target" degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

Visto il decreto legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

Visto il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Considerato che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della Pubblica Amministrazione al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

Vista la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Misura 1 "Digitalizzazione della PA", Investimento 1.4. "Servizi digitali e cittadinanza digitale", Sub investimento 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";

Considerato che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

Considerato che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

Preso atto che l'Agenzia per l'Italia Digitale, in base all'accordo di collaborazione stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2 e ha la responsabilità di realizzare il Progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

Considerato che il succitato Progetto si articola in tre target principali, uno dei quali è fornire un supporto specialistico e finanziamenti a 55 Pubbliche Amministrazioni locali, tra cui le 19 Regioni, per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali entro giugno 2025;

Considerato altresì che la Misura 1.4.2. del PNRR prevede, tra gli altri, il conseguimento del seguente target:

- AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili alle TIC, tra cui hardware, software e tecnologie di assistenza, siano a disposizione di tutti i lavoratori disabili;

Preso atto che il finanziamento a ciascuna Pubblica Amministrazione locale ha l'obiettivo di:

- assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
- erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;

Preso atto che per erogare il sostegno finanziario alla Pubblica Amministrazione, l'AgID:

- individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
- stipula un Accordo a fronte di un Piano Operativo proposto dalla Pubblica Amministrazione;
- monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la Pubblica Amministrazione; e che per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la Pubblica Amministrazione:
 - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - definisce un Piano Operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;
 - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;

Tenuto conto che l'AgID ha anticipato la possibilità di riconoscere alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale Soggetto sub attuatore della Misura 1.4.2 e come ristoro delle spese effettivamente sostenute:

- per la realizzazione delle attività oggetto di specifico Accordo l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00),
- per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00),

entrambi a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

Atteso l'obbligo di assicurare il conseguimento degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamata la propria Deliberazione n. 287 del 17/2/2023 con la quale erano stati approvati l'Accordo tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione concreta della Misura 1.4.2. del PNRR e il Piano Operativo titolato "Progetto Regione FVG", di attuazione della Misura 1.4.2. del PNRR "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;

Considerato che successivamente all'approvazione di cui sopra AgID aveva manifestato la necessità di revisione del testo dell'accordo di collaborazione;

Rilevato inoltre che nel piano operativo allegato alla sopra citata Delibera che, a causa di un mero errore materiale, sono stati riscontrati degli errori nel calcolo dell'IVA per alcune voci del piano finanziario;

Visto il rinnovato Piano Operativo titolato "Progetto Regione FVG", di attuazione della Misura 1.4.2. del PNRR "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in base al quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

Considerato, nello specifico, che rappresenta interesse comune dell'Agenzia per l'Italia Digitale e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al supporto specialistico e finanziamento a 55 Pubbliche Amministrazioni locali, grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per attivare un Accordo, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata;

Visto il rinnovato Accordo tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che disciplina le forme di collaborazione tra le parti e gli impegni operativi ed economico-finanziari reciproci, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Vista la propria deliberazione 21 aprile 2017, n. 753, con la quale, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Direttore Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Responsabile per la transizione digitale;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra esposto, di:

- approvare il sopra citato Piano Operativo titolato "Progetto Regione FVG", di attuazione della Misura 1.4.2. del PNRR "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
- approvare il sopra citato l'Accordo tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- autorizzare il Direttore generale, quale Responsabile per la Transizione al Digitale, alla stipula dell'Accordo;

Visti gli artt. 23 e ss. dell'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali,

approvata con deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2023 n. 1210, e successive modificazioni ed integrazioni, che assegna alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, tra l'altro, la competenza in materia di attuazione delle politiche dell'e-government in ambito regionale;

Su proposta dell'Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi Informativi,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano Operativo titolato "Progetto Regione FVG", di attuazione della Misura 1.4.2. del PNRR "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello precedentemente approvato con propria deliberazione n.287 del 17/2/2023.
2. Di approvare l'Accordo tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione concreta della Misura 1.4.2. del PNRR, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello precedentemente approvato con propria deliberazione n.287 del 17/2/2023.
3. Di autorizzare il Direttore generale alla stipula dell'Accordo di cui al punto 2, autorizzandolo altresì ad apportare in sede di sottoscrizione eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il suo perfezionamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE